

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: III settimana del Salterio

GIORNI FERIALI	GIORNI FESTIVI
Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 17.30 S. ROSARIO Ore 18.00 Santa Messa	Ore 08.30 Santa Messa (MADONNA DEL CARMINE) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 18.00 Santa Messa in Cattedrale
CONFESSIONI	Martedì, Venerdì e Sabato: 16.00-17.30 Mercoledì, Giovedì e Sabato: 09.30-11.00
MADONNA DEL CARMINE	S. MESSA OGNI DOMENICA ORE 8.30 S. ROSARIO IL 2 E IL 25 DI OGNI MESE ORE 21.00
ORATORIO DEL CROCFISSO	OGNI VENERDI': Ore 16.30 Santo Rosario Ore 17.00 Santa Messa
CHIESA DI S. CATERINA	2ª e 4ª DOMENICA DEL MESE: SANTA MESSA ORE 16.30
CAPPELLA MUSICALE	PROVE: lunedì e giovedì ore 21.00 (Chiesa S. Caterina)
11 DICEMBRE 2011 II DOMENICA DI AVVENTO	Is 61,1-2.10-11; Sal Lc 1,46-54; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-29
LUNEDÌ 12 DICEMBRE 2011	Nm 24,2-7.15-17b; Sal 24,4-9; Mt 21,23-27
MARTEDÌ 13 DICEMBRE 2011 SANTA LUCIA	Sof 3,1-2.9-13; Sal 3,32-3.6-7.17-19.23; Mt 21,28-32 Sante Messe ore 8.00; ore 11.00; ore 18.00 DURANTE TUTTA LA GIORNATA SARANNO OFFERTI I TRADIZIONALI PANI BENEDETTI CHIAMATI "OCCHI DI SANTA LUCIA" Ore 21.00 Incontro delle Catechiste
MERCOLEDÌ 14 DICEMBRE 2011 SAN GIOVANNI DELLA CROCE	Is 45,6b-8.18.21b-25; Sal 84,9-14; Lc 7,19-23
GIOVEDÌ 15 DICEMBRE 2011	Is 54,1-10; Sal 29,2.4-6.11-13; Lc 7,24-30
VENERDÌ 16 DICEMBRE 2011	Is 56,1-3a.6-8; Sal 66,2-3.5.7; Gv 5,33-36
SABATO 17 DICEMBRE 2011 FERIA D'AVVENTO	Gen 49,2.8-10; Sal 71,1-4.7-8; Mt 1,1-17 Ore 15.15 Scuola Catechistica Ore 16.15 A.C.R. Ore 17.00 Prove dei Ministranti
18 DICEMBRE 2011 IV DOMENICA DI AVVENTO	2 Sam 7,1-5.8b-12.14a.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38 1º anniversario della Consacrazione Episcopale di Mons. Emidio Cipollone



il Mosaico
frammenti di vita della Comunità Parrocchiale

Parrocchia San Tommaso apostolo
nella Basilica Cattedrale
Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona
☎ 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)
www.tommasoapostolo.it; email: tommasoapostolo@gmail.com
anno 3° n.11 del 11 dicembre 2011

III DOMENICA DI AVVENTO / B

Introduzione

Il vangelo di questa domenica presenta di nuovo la figura di Giovanni il Battista. Nel Vangelo di Giovanni egli è il testimone di Gesù. È lui che indica il Cristo ai suoi uditori. La sua predicazione e la sua testimonianza, però, travalicano i tempi e giungono a tutti gli uomini di ogni tempo che attendono il Veniente. Lasciandoci guidare dalla sua testimonianza, possiamo indirizzarci alla ricerca di Colui la cui presenza nella nostra vita porta la vera gioia.

Prima lettura - Is 61,1-2.10-11: *Gioisco pienamente nel Signore.*

Il profeta narra la sua vocazione e la sua missione. Su di lui si è posato lo Spirito e lo ha inviato ad annunciare la consolazione del Signore e la liberazione. Questa missione è fonte di gioia per Isaia che sa contemplare l'azione di Dio dinanzi a tutte le genti.

Salmo - Lc 1, 46 - 54: *La mia anima esulta nel mio Dio.*

Il Signore fa grandi cose in coloro che accolgono la sua Parola. Come Maria, anche noi siamo invitati a gioire per la misericordia di Dio verso il suo popolo.

Seconda lettura - 1Ts 5,16-24: *Spirito, anima e corpo si conservino irrepressibili per la venuta del Signore.*

L'apostolo invita la comunità di Tessalonica a conservarsi integra per la venuta del Signore. Per questo, egli invita i suoi fratelli a vivere nella letizia, nella preghiera e nel rendimento di grazie, mantenendosi aperti all'azione dello Spirito.

Canto al Vangelo: *Alleluia, alleluia. Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio. Alleluia.*

Vangelo - Gv 1,6-8.19-28:

In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete.

Giovanni Battista è consapevole del suo ruolo di testimone e nega di essere lui il Cristo. Non cerca gloria per sé, ma annuncia il Messia nascosto, colui che è già in mezzo a noi.

TEMPO DI AVVENTO

Spiritualità dell'Avvento ed atteggiamenti

In questo tempo siamo richiamati a rinnovare la nostra fede e la nostra speranza in Gesù che ci porta la salvezza. È un'occasione per preparare la nostra vita in modo che il Signore possa ancora venire in noi, rinnovare il nostro cuore e trasformarci in uomini nuovi, desiderosi di fare il bene sullo stile di Gesù. Per questo diciamo che l'Avvento non serve solo per preparare una venuta successa secoli fa, ma anche per aprirci costantemente alla presenza di Dio che viene a noi ogni giorno. Perché Gesù viene ogni giorno attraverso l'Eucaristia, i sacramenti, la comunità cristiana, etc. Viene nel cuore di ogni credente attraverso la preghiera, la lettura della Parola di Dio, quando vogliamo accostarci a lui. Viene attraverso i fratelli, negli avvenimenti della nostra vita, in quello che facciamo e viviamo, nei poveri, dove si riflette il suo volto...

Attraverso la liturgia della Chiesa in questo tempo Dio ci richiama a vivere determinati atteggiamenti del vangelo che sono essenziali per il cristiano: l'attesa vigile e gioiosa, la speranza, la conversione, la gioia, la preghiera e la pazienza. Dobbiamo essere vigilanti, imparando ogni giorno ad amare a Dio e gli altri come Gesù, per poter, un giorno, vivere per sempre con lui.

- **la speranza:** aspettiamo la venuta del Signore e la sua salvezza per noi e per il nostro mondo.

L'atteggiamento di attesa è tipico della Chiesa e del cristiano, poiché il Dio che si rivela è il Dio della promessa, quello che ci manifesta in Cristo l'assoluta fedeltà all'uomo. La Chiesa non aspetta il Messia promesso, ma vive l'attesa d'Israele come una realtà e l'attesa della definitiva manifestazione in Cristo. Adesso vediamo come in uno specchio, fino al giorno in cui vedremo a faccia a faccia. La Chiesa vive questa attesa in atteggiamento vigile e gioioso, per questo eleva il suo cuore a Dio dicendo: Maranatha, vieni, Signore Gesù.

Il canto che caratterizza questo tempo è il salmo 24: *A te, Signore, innalzo l'anima mia. Mio Dio, in te confido: che io non rimanga deluso, perché quelli che sperano in te non rimangono delusi.*

Ogni gesto d'amore compiuto, ogni momento di gioia vissuto, ogni dolore superato, ogni ingiustizia vinta, ogni esperienza di fiducia in Dio Padre è un'attualizzazione dell'attesa. Per questo, mentre attendiamo la vita nuova e definitiva che solo Dio può darci, ci rallegriamo anche dei piccoli o grandi momenti di vita nuova che si fanno strada tra noi. Teniamo anche gli occhi aperti sui mali del nostro mondo. Non viviamo tranquilli, lasciando che sia il Signore, con la sua venuta, a eliminarli, secondo le parole del profeta Isaia: "abiterà il lupo con l'agnello, la pantera si sdraierà col capretto, il torello ed il leone pascoleranno insieme; ed un ragazzo piccolo li pascolerà" (Is 11, 6).

- **Preparare la strada al Signore attraverso la conversione:** Dio entra nella storia ed interpella l'uomo. La venuta di Dio in Cristo esige una conversione continua da parte nostra. La novità del vangelo è una luce nuova che ci vuole scuotere. Il tempo di Avvento è una chiamata alla conversione per preparare le strade del Signore ed accogliere il Signore che viene, la sua salvezza. L'Avvento c'insegna a vivere l'atteggiamento dei poveri di Yahvé, dei miti, degli umili, dei disponibili, che Gesù proclamò beati.

La salvezza non è opera nostra, ma di Dio. Dobbiamo però darci da fare perché nel mondo regni la bontà, l'amore e la giustizia; perché ci sia un mondo nel quale tutti i cuori siano pieni di Dio. Dobbiamo fare tutto quello che sta in noi, in modo che la nostra vita ed il nostro mondo siano sempre più secondo il progetto di Dio, secondo la sua volontà. Anche noi dobbiamo chiederci: Allora, che cosa dobbiamo fare?

- **La gioia:** Benché la gioia sia più del Natale, già in Avvento siamo invitati a vivere la gioia di sapere che il Signore è qui e ci salva. I profeti, anche nei momenti più difficili della storia dell'Israele, invitavano i loro concittadini ad essere nella gioia, perché sapevano che il Signore non li abbandonava, che era con loro, che li guidava e accompagnava. Anche noi sappiamo che il Signore è qui, che viene a salvarci. A volte lo sperimentiamo attraverso la gioia dell'amore, o una speranza compiuta, o il superamento di una difficoltà o quando sappiamo perdonare. Certo non è sempre facile cogliere questa gioia, ma vale sempre la pena guardare dentro di noi e vivere la gioia di sapere che Dio è con noi e che ci accompagna sempre. Un grande esempio lo troviamo in Maria durante la visita a sua cugina Elisabetta. *(continua)*